

# Tutti pazzi per il Parkour

## Acrobazie urbane e tante performance sportive



Una dimostrazione di Parkour

**LIVORNO.** Dove c'è musica, spesso è riservato un angolo anche allo sport. Così Italia Wave Love Festival ha attivato una collaborazione con l'Associazione Italiana Cultura e Sport, aperta ogni giorno dalle 10 alle 19. Alla Rotonda d'Ardenza, a fianco del Wake Up (al mattino) e Psycho (nel pomeriggio) Stage, esiste un popolo di appassionati. Amanti non del solo pentagramma ma anche del sudore e della forma fisica.

Molteplici le occasioni di svago presenti: un campo di basket con due canestri, un mini gabbione per giocare a calcio, una struttura articolata con cubi di legno e tubi intrecciati per praticare le acrobazie della neonata disciplina tutta urbana, denominata alla francese

Parkour (una storpiatura del termine percorsi). Ideata a Parigi infatti, questa è una pratica a metà tra la forma artistica metropolitana e la ginnastica artistica: i dodici traceurs ovvero creatori di percorsi come vengono definiti in gergo, sono tutti ginnasti professionisti iper allenati, la cui età spazia dai 20 anni a qualche over 30. Lo scopo è raggiungere la padronanza massima del proprio corpo per sapersi spostare, superando velocemente le barriere architettoniche delle nostre città. Le esibizioni si sono svolte davanti a un folto pubblico di bagnanti, appassionati e semplici curiosi. E ogni giorno per 30 minuti, dalle 17.30, i più temerari possono anche cimentarsi.

**A.P.**

